

CAPIRe è un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in seno alle assemblee legislative.

Attività del progetto

L'arresto d'ufficio aiuta a ridurre i casi di violenza domestica?

Sul sito web di *CAPIRe* è disponibile l'ultimo numero (n. 14/2013) di *Valut-AZIONE*, una pubblicazione nata per diffondere gli esiti di studi condotti in Italia e all'estero. Il numero di agosto è dedicato ad una politica attuata negli Stati Uniti allo scopo di contrastare la violenza che nasce nell'ambiente familiare.

Molti casi di violenza avvengono all'interno di relazioni di coppia: nel mondo, circa una donna su tre è vittima di violenza fisica o sessuale da parte del partner attuale o di un ex. Spesso però la vittima decide di non denunciare l'aggressore, aumentando così la probabilità che il reato si ripeta in futuro. Un esperimento condotto all'inizio degli anni '80 dal Dipartimento di Polizia di Minneapolis, in collaborazione con la Police Foundation, ha valutato l'efficacia di una possibile soluzione a questo problema: arrestare d'ufficio chi ha commesso violenza, senza aspettare che vi sia la denuncia formale della vittima. La nota illustra i risultati di questo primo studio, che ha condizionato fortemente la successiva legislazione americana in materia.

Tutti i numeri di *Valut-AZIONE* sono scaricabili da: www.capire.org/capireinforma/valutazione

Esperienze regionali

Valutare le politiche per lo sviluppo delle imprese di informazione

Il Consiglio regionale della Toscana ha da poco approvato una legge che detta alcune disposizioni per il sostegno alle imprese di informa-

zione operanti in ambito locale. Si tratta della legge regionale n. 34 del 4 luglio 2013. Il testo contiene una clausola valutativa (art. 7) che impone alla Giunta di inviare alla Commissione consiliare competente per materia, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione contenente informazioni utili a monitorare il processo d'attuazione degli interventi previsti. Inoltre il Consiglio regionale, d'intesa con il Corecom, dovrà promuovere con cadenza triennale la redazione di un rapporto sullo sviluppo delle imprese d'informazione in Toscana.

Una clausola per valutare le politiche umbre in materia di turismo

Il Consiglio regionale dell'Umbria ha varato nel mese di luglio il Testo unico in materia di turismo. La nuova legge (n. 13/2013) contiene all'articolo 90 una clausola valutativa. In base a tale norma, la Giunta regionale dovrà trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno lo stato d'attuazione delle politiche regionali volte a favorire lo sviluppo del turismo. Ogni due anni tale relazione dovrà anche contenere informazioni sugli esiti di tali politiche e sulle ricadute in termini di presenze turistiche.

In Liguria inserita una clausola valutativa nella legge che regola l'uso di farmaci a base di cannabis

Il Consiglio regionale della Liguria ha recentemente modificato la legge che regola l'erogazione di farmaci e preparazioni galeniche a base di cannabinoidi. La nuova legge (n. 28/2013) contiene una clausola valutativa che prevede la predisposizione da parte della Giunta regionale di una relazione annuale sull'utilizzo di farmaci cannabinoidi da parte della popolazione regionale e sull'ammontare della spesa sostenuta per l'acquisto di tali

farmaci. La relazione sarà presentata dalla Giunta all'Assemblea legislativa affinché essa possa effettuare le valutazioni di merito.

In Friuli Venezia Giulia una clausola per valutare le misure contro la crisi

Recentemente il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha varato la legge n. 9 del 9 agosto 2013 al fine di fronteggiare la perdurante situazione di grave crisi economica e sociale e la conseguente carenza di liquidità delle imprese. Nel testo di legge è stata inserita anche una clausola valutativa (articolo 11). La clausola prevede che il Consiglio acquisisca dalla Giunta regionale le informazioni necessarie a valutare lo stato degli adempimenti, l'andamento degli impieghi finanziari e il tiraggio e l'impatto delle misure attuate a favore delle imprese e a tutela dell'occupazione. A tal fine la Giunta dovrà presentare specifiche informative sull'attuazione e i risultati degli interventi realizzati in base alle dettagliate richieste formulate dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

Tutte le clausole valutative sono disponibili su: www.capire.org/attivita/clausole_valutative

Publicazioni

Valutare le politiche pubbliche attraverso gli studi di caso

A luglio è stato pubblicato un nuovo numero di *Evaluation*, la rivista trimestrale diretta da Elliot Stern e dedicata all'utilizzo di strumenti e tecniche di valutazione. Questo numero, che nasce in seguito ad un workshop che si è tenuto a Copenhagen nel maggio del 2012, approfondisce il tema degli studi di caso. In che modo e quando possono essere impiegati al fine di valutare le politiche pubbliche? Qual è il modo più corretto per condurre uno studio di caso e che tipo di informazioni può fornire? Quali ne sono i limiti applicativi? Gli autori dei 6 articoli di cui si compone questo numero speciale tentano di rispondere a queste e altre domande, facendo riferimento a concrete esperienze di lavoro. La monografia si chiude con un saggio di Robert K. Yin, autore in questi anni di numerose pubblicazioni sull'argomento, dal titolo *Validity and generalization in future case study evaluations*.

E' possibile leggere gratuitamente l'indice del numero di *Evaluation* e una sintesi dei diversi

articoli pubblicati, visitando il sito web della rivista all'indirizzo: evi.sagepub.com

Come combattere la dispersione scolastica? Alcune evidenze da un recente studio condotto in Marocco

I Conditional Cash Transfers (CCTs) sono aiuti finanziari concessi a individui e famiglie in difficoltà a condizione che esse adottino comportamenti virtuosi di risparmio e di consumo. Esiste una buona evidenza sull'efficacia di tali strumenti nello stimolare le famiglie più povere ad investire nell'istruzione dei figli. Si tratta però di politiche dall'attuazione solitamente costosa e molto elaborata.

Un recente studio condotto in Marocco ha valutato l'impatto di un programma alternativo, che adotta una variante del CCT, il Labeled Cash Transfer (LCT). Si tratta di piccoli trasferimenti in denaro effettuati a favore di genitori di figli in età scolare, dai 6 ai 15 anni, senza che sia loro posta alcuna particolare condizione in termini di presenza alle lezioni giornaliere. Essi sono però chiaramente etichettati (labeled) come aiuti provenienti dal Ministero dell'Istruzione che dovrebbero essere strettamente destinati all'educazione dei figli. E' sufficiente tale "etichetta" per produrre degli effetti positivi in termini di maggiore frequenza scolastica? Quale tra LCT e CCT mostra una maggiore efficacia?

I risultati dello studio sono pubblicati su un working paper (n. 19227) uscito a luglio per il National Bureau of Economic Research. Il documento, dal titolo "Turning a Shove into a Nudge? A "Labeled Cash Transfer" for Education", è scaricabile dal sito web di *CAPiRe*, all'indirizzo: www.capire.org/capireinforma/scaffale

Appuntamenti

Conferenza annuale dell'APPAM

La conferenza dell'APPAM (Association for Public Policy Analysis and Management) avrà luogo dal 7 al 9 novembre a Washington DC. Nelle tre giornate sono previste più di 200 sessioni. Il titolo dato all'incontro di quest'anno è "Power of the Past - Force for the Future". Per ulteriori informazioni: www.capire.org/eventi.

Per contattare lo staff del progetto:
tel. ++39.011.533.191
CAPiRe - Copyright 2013